

Sariaf Gowan S.p.A.

Scheda di sicurezza

(Dir. CEE 2001/58/CE recepita con D. 07.09.2002)

1- Identificazione del prodotto e della società

1.1- Denominazione commerciale: SKAKKO TRIO

1.2- Descrizione: polvere bagnabile

1.3- Utilizzo: prodotto agrofarmaco fungicida

1.4- Fornitore: Sariaf Gowan S.p.A.
Via Morgagni, 68
48018 Faenza (RA)
Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943
e-mail: sariafgowan@sariafgowan.it

1.5- Tecnico competente della scheda dati di sicurezza: dott.ssa Ghetti Gloria e-mail: gloria_ghetti@libero.it

2- Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione di pericolosità: Xi (Irritante); N (Pericoloso per l'ambiente)

2.2- Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo: il prodotto é ad elevato rischio di esplosione per urto, sfregamento, fuoco o altre sorgenti di ignizione. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Irritante per le vie respiratorie.

2.3- Indicazioni di pericolosità specifiche per l'ambiente: il prodotto è tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

2.4- Sistema di classificazione: la classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE, è tuttavia integrata da dati raccolti da bibliografia specifica e da dati forniti dall'impresa.

3- Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1- Denominazione chimica delle sostanze attive

3.2- Sostanze pericolose:

N. CAS	N. CE	Denominazione	Nome chimico IUPAC	Formula Bruta	Classificazione	Frase di rischio	Percentuali %
39148-24-8	254-320-2	Fosetil alluminio	TRIFOSFONATO-DI-ALLUMINIO-ETRIETILE	---	non classificato	---	32,5
57966-95-7	261-043-0	Cimoxanil	1-(2-CYANO-2-METHOXYIMINOACETY)-3-ETHYLYUREA	C ₇ H ₁₀ N ₄ O ₃	Xn N	R 22, R 43 R 50, R 53	2,5
8018-01-7	---	Mancozeb	ZINCO MANGANESE ETILEN-BIS-DITIOCARBAMMATO	C ₄ H ₆ MNN ₂ S ₄	Xi,	R 37, R43	25

4- Misure di pronto soccorso

4.1- Inalazione: allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo in ambiente aerato. Se i sintomi persistono consultare un medico. Se il soggetto è incosciente tenerlo stabilmente su un fianco durante il trasporto.

4.2- Contatto cutaneo: togliere immediatamente gli indumenti, lavare abbondantemente, la parte contaminata, con acqua e sapone neutro.

- 4.3- Contatto con gli occhi:** lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente, tenendo le palpebre aperte per almeno 15 minuti. Nei casi gravi trasferire d'urgenza in ospedale.
- 4.4- Ingestione:** non provocare il vomito e non somministrare nella a persone incoscienti. Contattare un medico.
- 4.5- Indicazioni per il medico:** trattasi di associazione delle seguenti sostanze attive Fosetil Alluminio 32.5%, Cimoxanil 2.5%, Mancozeb 25% le quali separatamente provocano i seguenti sintomi di intossicazione. Fosetil Alluminio sintomi: sedazione, dispnea, depressione. Cimoxanil (derivato dell'urea) sintomi: durante l'impiego può causare congiuntivite, rinite nonché irritazione della gola e della cute. L'ingestione può causare gastroenterite, nausea, vomito, diarrea. Sono citati sub ittero ed ematuria. Mancozeb sintomi: cute eritema, dermatiti, sensibilizzazioni; occhio congiuntivite irritativa, sensibilizzazione; apparato respiratorio irritazione delle prime vie aeree broncopatia asmatiche, sensibilizzazione; SNC atassia, cefalea, confusione, depressione, iporefflessia. Effetto antabuse si verifica in caso di concomitante o pregressa assunzione di alcool e si manifesta con nausea, vomito, sudorazione, sete intensa, dolore precordiale, tachicardia, visione confusa, vertigini, ipotensione ortostatica. Dopo qualche ora il viso da paonazzo diventa pallido e l'ipotensione si aggrava fino al collasso ed alla perdita di coscienza. Terapia sintomatica.
- 4.6- Controindicazioni:** –
- 4.7- Avvertenza:** consultare un Centro Antiveneni

5- Misure antincendio

- 5.1- Mezzi d'estinzione idonei:** Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.
- 5.2- Decomposizione termica:** se il prodotto è coinvolto in un incendio può sviluppare fumi tossici; monossido carbonio (CO), ossido di azoto (NO), anidride solforosa (SO₂)
- 5.3- Mezzi Protettivi specifici:** proteggere delle vie respiratorie con maschera a facciale completo con filtro universale (assicurarsi che le maschere siano certificate, integre e che i filtri siano specifici per solventi e vapori organici di colore marrone). In caso di incendi di grandi proporzioni usare un adatto autorespiratore a pressione positiva e tutto l'equipaggiamento necessario.
- 5.4- Azioni da intraprendere:** in caso d'incendio raffreddare i contenitori esposti alle fiamme e al calore con acqua nebulizzata. Le acque di estinzione contaminate dal prodotto devono essere raccolte separatamente e non immesse nelle fognature. I residui d'incendio devono essere eliminati in conformità con le disposizioni legislative vigenti.

6- Misure in caso di fuoriuscita accidentale

- 6.1- Precauzioni individuali:** indossare adeguato equipaggiamento protettivo. Non fumare e non usare fiamme libere. Evitare di respirare i fumi, i vapori e le nebbie
- 6.2- Misure di protezione ambientale:** circoscrivere la zona e bloccare le perdite. Allontanare le persone estranee. Non lasciare penetrare il prodotto nella rete fognaria.
- 6.3- Metodi di pulizia:** mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte. Evitare che il prodotto raggiunga gli scarichi fognari, i corsi d'acqua ed il terreno. Non lavare con acqua l'area contaminata, ma bonificare il pavimento con lavasciuga. Raccogliere accuratamente il prodotto, ed il materiale adsorbente, in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato. Nel caso d'infiltrazione nei corsi d'acqua o nelle fognature avvertire le Autorità Competenti.

7- Manipolazione e stoccaggio

- 7.1- Manipolazione:** evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto e i suoi vapori ; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro
- 7.2- Stoccaggio:** immagazzinare il prodotto ben sigillato in confezioni originali, in locali freschi e ventilati, lontano da fonti di calore, dall'esposizione solare, dalla luce. I locali di stoccaggio devono essere forniti di sistemi di ventilazione che non permettano l'accumulo di polveri. Gli impianti elettrici e di ventilazione devono essere di tipo antideflagrante.
- 7.3- Stoccaggio Misti:** stivare, immagazzinare e caricare separatamente da alimenti, mangimi e bevande. Conservare il prodotto separato da acidi.

8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1- Componenti con valori limite da tenere sotto controllo nell'attività lavorativa:

No. CAS	Denominazione	tipo	Valore unità
57966-95-7	Cimoxanil	TLV- TWA	5 mg/m ³
8018-01-7	Mancozeb	TLV	5 (limite "Ceiling" per prodotti contenuti Mn)

8.2- Dispositivi di protezione individuale:

durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374);

protezione respiratoria: in casi normali non necessaria, in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera emifacciale a filtro contro polveri, gas e vapori (tipo A2P2 EN 141); in caso di esposizione prolungata maschera a facciale completo;

in caso di polverizzazioni e sversamenti indossare anche indumento esterno protettivo contro le aggressioni chimiche, stivali impermeabili contro le aggressioni chimiche (EN 344), occhiali di protezione contro gli schizzi (EN 166).

Controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione prima di iniziare le attività lavorative.

8.3- Misure igieniche: lavarsi accuratamente le mani dopo avere maneggiato il prodotto e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

8.4- Misure ambientali: i locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso. Gli impianti elettrici e di ventilazione/aspirazione devono essere di tipo antideflagrante (conformi alla direttiva ATEX).

9- Proprietà fisiche e chimiche

Stato fisico: polvere (solido)

Colore: bianco/blu

Odore: percettibile caratteristico

Valore/Ambito Unità Metodo

Cambiamento di stato

Temperatura/punto di fusione: non definito

Temperatura/punto di ebollizione: non definito

Densità a 20° C: 0.450 g/cm³

Solubilità in / Miscibilità con – Acqua

Tenore del solvente

Solventi organici: 0.0%

Acqua: 0.0%

Contenuto solido: 100.0%

10- Stabilità e reattività

10.1-Decomposizione termica/condizioni da evitare: il prodotto non si decompone se usato conformemente alle norme. Può esplodere se presente in polvere o in forma granulare, mescolata con aria.

10.2-Materiali incompatibili: non usare contenitori in metallo, ma di idoneo materiale plastico

10.3-Prodotti di decomposizione pericolosi: il prodotto si decompone se riscaldato o se coinvolto in un incendio liberando fumi altamente tossici e irritanti: ossidi di azoto, zolfo, zinco, manganese.

11- Informazioni tossicologiche

11.1-Tossicità acuta valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

Componenti	Tipo	Valore	Specie
Cimoxanil	Orale	DL 50 = 1196 mg/Kg	Ratto
“	Cutaneo	DL 50 > 3000 mg/Kg	Ratto
“	Per inalazione	CL 50 > 5.06 mg/l/4 ore	Ratto
Fosetil alluminio	Orale	DL 50 > 2000 mg/Kg	Ratto
“	Cutaneo	DL 50 > 2000 mg/Kg	Ratto
“	Per inalazione	CL 50 > 1.73 mg/l/4 ore	Ratto
Mancozeb	Orale	DL 50 > 5 000 mg/Kg	Ratto
“	Cutaneo	DL 50 > 5000 mg/Kg	Ratto
“	Per inalazione	CL 50 > 5.1 mg/l/4 ore	Ratto

11.2-ADI (acceptable daily intake) mg/Kg:

Cimoxanil	0.016
Mancozeb	0.03
Fosetil alluminio	0-3 mg.

11.3-NOEL (no observable effect level)

Principio attivo	Durata	Animale	Mg/Kg/giorno
Cimoxanil	2 anni	Ratto	4-5
“	“	Gatto	4-5
“	“	Cane	1.5-3
Fosetil alluminio	90 giorni	Ratto	50000

11.4-Irritabilità primaria: non irritante sulla pelle e sugli occhi.

11.5-Sensibilizzazione: può provocare sensibilizzazione a contatto con la pelle

12- Informazioni ecologiche**12.1-Comportamento in compartimenti ecologici:**

12.1.1- Mobilità e potenziale di bioaccumulazione k_{ow} log p (coefficiente di ripartizione n-ottanolo acqua):
cimoxanil: 0.59

12.2-Tossicità acquatica:

Principio attivo	Specie	Tipo	Valore
Cimoxanil	Trota	LC50	61 mg/l
“	Persico	“	29 mg/l
“	Carpa	“	91 mg/l
“	Daphnia	EC 50	27 mg/l
Mancozeb	Pesci	LC 50	< 1mg/l /96 ore (altamente tossico)
“	Daphnia	LC 50	< 1mg/l /48 ore (altamente tossico)
“	Alghe	EC 50	< 1mg/l /72 ore (altamente tossico)
Fosetil alluminio	Trota	LC 50	94.3 (96 ore)
“	Daphnia	“	189 (96 ore)
“	Alghe	EC 50	21.9 (96 ore)

12.3-Decomposizione nell'ambiente DT 50:

Principio attivo	Degradazione	Tempo
Cimoxanil	Nel terreno	0.75 – 1.5 giorni (in relazione al pH del terreno)
Mancozeb	“	6 – 15 giorni
Fosetil alluminio	Rapida degradazione nel terreno	20 minuti la stabilità è in relazione al pH del terreno

12.4-Animali:

Principio attivo	Specie	Tipo	Valore
Mancozeb	Ape	LC 50	0.193 mg
Cimoxanil	ape		Non tossico
“	Ratti		Eliminato rapidamente con le urine

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1-Sicurezza/Manipolazione dei residui: il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza alle disposizioni vigenti. (Riferimento al DPR 915/1982, D.L. 22/1997 e successive modifiche).

13.2-Metodi di smaltimento residui: rispettando la normativa locale, deve essere sottoposto ad un trattamento speciale.

13.3-Imballaggi non ripuliti: il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

14- Informazioni sul trasporto

14.1-Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID

Classe ADR/RID: **9**

Gruppo d'imballaggio: **III**

No. ONU: **3077**

Numero di identificazione del pericolo: **90**

Etichetta: **9**

Descrizione della merce: **materia pericolosa per l'ambiente solida N.A.S. (fosetil alluminio, cimoxanil, mancozeb)**

LQ (quantità limitata): **LQ 27**

IMBALLAGGIO INTERNO/PESO MASSIMO DEL COLLO (imballaggi combinati): **6/30 Kg**

IMBALLAGGI INTERNI (sistemati in vaschette con pellicola termoretraibile o estensibile): **5/20 Kg**

14.2-Trasporto marittimo IMDG

Classe IMDG: **9**

No. ONU: **3077**

Gruppo d'imballaggio: **III**

No. EMS: **F-A, S-F**

Proper shipping name: **ENVIROMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (fosetil alluminio, cimoxanil, mancozeb)**

Subsidiary risk: Marine Pollutant •

14.3-Trasporto aereo ICAO – TI e IATA – DRG

Classe ICAO/IATA: **9**

No. ONU: **3077**

Gruppo d'imballaggio: **III**

Proper shipping name ICAO: **ENVIROMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (fosetil alluminio, cimoxanil, mancozeb)**

Aereo Passeggeri: **911 NO LIMIT**

Aereo Cargo: **911 NO LIMIT**

Etichetta: **miscellaneous**

15- Informazioni sulla regolamentazione

La classificazione e l'etichettatura sono state effettuate in conformità con le direttive UE 67/548/EEC compresi emendamenti per l'uso designato

15.1-Registrazione: 11983 del 03.03.2004

15.2-Impiego/Azione: prodotto agrofarmaco, polvere bagnabile, fungicida

15.3-Sigla di pericolosità del prodotto: Xi (Irritante); N (Pericoloso per l'ambiente)

15.4-Frasi di rischio (frasi R):

R 37 irritante per le vie respiratorie

R 41 rischio di gravi lesioni oculari

R 43 può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle

R 51 tossico per gli organismi acquatici

R 53 può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

15.5-Consigli di prudenza (frasi S):

S 2 conservare fuori dalla portata dei bambini

S 13 conservare lontano da alimenti o mangimi e bevande

S 20/21 non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego

S 26 in caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

S 36/37/39 usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia

S 46 in caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore e l'etichetta

S 29 non gettare i residui nelle fogne

S 61 non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore [non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade]

16- Altre informazioni

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

16.1-Riferimenti normativi

Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod. (Classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose)
 D. Lgs 52/97 e succ. agg. e mod.
 Direttiva 2001/58/CE e succ. agg. e mod. (Schede informative in materia di sicurezza)
 D.M. 7/9/2002 (Recepimento della Direttiva 2001/58/CE)
 D. Lgs 22/97 e succ. agg. e mod. (Gestione dei rifiuti)
 Direttiva 9/4/2002 relativa al nuovo elenco dei rifiuti
 D. Lgs 152/99: tutela delle acque dall'inquinamento
 D. Lgs 626/94 e succ. agg. e mod.: miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro
 D. Lgs 25/02: Protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici contro il lavoro
 Direttiva della Commissione CE 2004/73/CE del 29 aprile 2004 - recante ventinovesimo adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose. G.U.U.E. del 30/4/2004 n. L 152
 Reach: regolamento CE del 18.12.2006 n. 1907/2006

16.2-Informazioni generali

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni qui contenute in relazione all'utilizzo specifico.

L'utilizzatore è altresì tenuto a rispettare a pieno le norme di sicurezza descritte e a richiedere un adeguato addestramento prima della manipolazione.

I dati e le informazioni si basano sulla letteratura disponibile e su nostre specifiche conoscenze alla data di compilazione; queste sono riferite unicamente al prodotto indicato.

16.3-Centri Antiveneni in Italia:

Città	Ospedale	TEL
ANCONA	ISTITUTO MEDICINA SPERIMENTALE	071/2204636
BOLOGNA	OSPEDALE MAGGIORE	051/333333
CATANIA	OSPEDALE GARIBALDI CENTRO RIANIMAZIONE	095/7594120
CESENA	OSPEDALE MAURIZIO BUFFALINI	0547/352612
CHIETI	OSPEDALE SANT.MA ANNUNZIATA	0871/345362
FIRENZE	USL 10/UNIVERSITA'DEGLI STUDI	055/4277238
GENOVA	IST. SCIENTIFICO G.GASLINI	010/3760603
GENOVA	OSPEDALE SAN MARTINO	010/352808
LA SPEZIA	OSPEDALE CIVILE S. ANDREA	0187/533296
LECCE	OSPEDALE VITO FAZZI	0832/665374
MESSINA	UNITA' DEGLI STUDI DI MESSINA	090/2212451
MILANO	OSPEDALE NIGUARDA	02/66101029
NAPOLI	OSPEDALI RIUNITI CARDARELLI	081/7472870
PADOVA	DIP. FARMACOLOGIA E ANESTESIOLOGIA	049/8275078
PAVIA	FOND. S. MAUGERI	0382/24444
PORDENONE	OSPEDALE CIVILE	0434/399698
REGGIO CALABRIA	OSPEDALI RIUNITI	0965/811624
ROMA	IST. DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE	06/3054343
ROMA	POLICLINICO UMBERTO I°	06/490663
TORINO	UNIVERSITA' DI TORINO	011/6637637
TRIESTE	OSPEDALE INFANTILE	040/3785373

Per ulteriori chiarimenti contattare:

Sariaf Gowan S.p.A.
 Via Morgagni, 68
 48018 Faenza (RA)
 Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943
 sariafgowan@sariafgowan.it